

# IL MATTINO

## NAPOLI

### CAMPANIA

38 **ECONOMIA**  
**NAPOLI**

## LE POLITICHE IL TERRITORIO

**Le forze sociali unite fanno partire la carovana contro la criminalità. In campo i vertici nazionali**

MARCO ESPOSITO

NON ERA facile. Con le sette vittime della strage di Castelvolturno ancora non seppellite e i due poliziotti appena morti a Casapesenna non era facile conservare lucidità d'analisi. Ma ieri a Caserta nella «Giornata per la legalità» sindacati e imprenditori si sono sforzati di tenersi lontani dai luoghi comuni per tracciare insieme un percorso verso lo sviluppo. Un progetto che parte a Caserta e che proseguirà come una «carovana contro la criminalità» in Calabria e in Sicilia.

Luigi Angeletti, il leader della Uil, è stato il più esplicito contro i luoghi comuni: «Chi chiede posti di lavoro come ricetta contro la criminalità sbaglia. Per vincere questa guerra serve la legalità, altrimenti l'impresa che rispetta le regole è destinata ad arretrare e a soccombere». Certo, il rispetto delle regole di per sé non porta ricchezza. E per questo i rappresentanti provinciali di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil illustrano lo fa l'imprenditore Carlo Cicala a nome di tutti - un documento che chiede con forza di «concentrarsi sulla realizzazione e il completamento in tempi certi e definiti di opere infrastrutturali essenziali». A partire dall'aeroporto di Grazzanise e dai collegamenti su ferro e su gomma.

Raffaele Bonanni, numero uno della Cisl, condivide. E chiede anche i tagli fiscali per il Mezzogiorno. Tuttavia avverte: «Non si può negare che la classe dirigente meridionale offre il fianco alle critiche del Nord, che spesso ha la sensazione che ogni soldo dato al Sud finisca in una sorta di pozzo di San Patrizio».

Ma nessun incentivo fiscale può compensare il senso di insicurezza che si vive adesso in alcune zone del Mezzogiorno, tra le quali la provincia di Caserta. E quindi il ripristino delle regole base della convivenza civile diventa la premessa di ogni sviluppo. «Se non si combatte l'illegalità gli investimenti vanno dove rischiano meno», osserva Guglielmo Epifani. Il leader della Cgil punta il dito contro quella che chiama «la zona grigia». «È salito qui sul palco un imprenditore - sottolinea -



che ci ha raccontato come la prima pressione dei boss sia venuta da un amico», da uno che credeva fosse suo amico. Ecco: c'è una zona che non può essere tollerata. È quella che sta in mezzo, nella zona

grigia, ma in questa battaglia o si sta di qua o si sta di là». Una posizione condivisa da Emma Marcegaglia: «Dobbiamo spezzare - scandisce dal palco - quel circolo vizioso che favorisce l'econ-

**Le infrastrutture essenziali**  
Confindustria, Cgil, Cisl e Uil chiedono il completamento di sette infrastrutture in provincia di Caserta

	<b>1) Polo universitario medico</b> , già finanziato e in costruzione		<b>5) Metropolitana leggera Caserta-Napoli</b> con otto stazioni
	<b>2) Darsena turistica</b> a Castel Volturno, già appaltata per 80 milioni		<b>6) Asse viario</b> Capua-Grazzanise-Nola - Villa Literno-Domiziana
	<b>3) Interporto Marcianise-Maddaloni</b> per il trasporto merci integrato		<b>7) Bretella ferroviaria</b> tra Grazzanise e Napoli Centrale
	<b>4) Aeroporto di Grazzanise</b> per merci e persone, già finanziato		

# «Infrastrutture e legalità, patto per il Sud»

L'intesa di Caserta tra Confindustria e sindacati. «Le denunce vanno effettuate dalle associazioni»

**Rispettare le regole è indispensabile per gli investimenti**

**No alla zona grigia o si sta di qua o con la camorra**

nomia non legale e che spinge chi sta qui ad andare a fare l'imprenditore in qualche altro posto, a produrre mozzarelle, peraltro ottime, a Cremona».

Le proposte concrete per rendere

meno facile la vita della criminalità organizzata non mancano. Bonanni chiede una «cartella unica» con i dati sulle dichiarazioni dei redditi, sui patrimoni e sulla spesa. «Così è più facile fare accertamenti mirati e individuare l'economia illegale». Angeletti vorrebbe che sia possibile effettuare denunce non a titolo individuale bensì come associazioni «le quali possono essere intimidite, ma hanno comunque una forza maggiore». La Marcegaglia spinge per una riforma della giustizia che renda più rapidi ed efficaci i provvedimenti della magistratura.

Cristiana Coppola, responsabile Mezzogiorno di Confindustria, aveva aperto la giornata con una frase aspra: «Sono tempi duri in provincia di Caserta». E si era accollata l'onere di dare in diretta la notizia di Casapesenna. Ma a fine giornata ritrova l'ottimismo: «Abbiamo dato un segnale forte». E la Marcegaglia, colpita dalla follia che ha riempito non solo il teatro comunale di Caserta ma anche una parte di via Mazzini, conclude: «È stato fantastico».

## Imprese e doveri sociali

Il 2 ottobre, alle 10, presso la Camera di commercio si terrà una conferenza sull'impegno dell'impresa nel sociale organizzato dal Consolato Usa a Napoli. Ne parleranno Umberto Paolucci, Filippo D'Arpa e Fabio Gargioli, in rappresentanza di Microsoft, Ibm ed Esso, tre aziende americane presenti in Italia, portando come esempio la loro esperienza. I relatori saranno preceduti dal saluto del presidente della Camera di commercio napoletana, Gaetano Cola, e da un intervento dell'ambasciatore Usa in Italia Ronald Spogli.

## I protagonisti

**Marcegaglia**

«Dobbiamo unire le forze: quando siamo insieme abbiamo più coraggio e siamo vicini ai cittadini»

**Epifani**

«Andremo in Calabria e Sicilia. Non possiamo solo chiedere agli altri di fare il loro dovere»

**Bonanni**

«Per le inchieste i carabinieri e la polizia devono poter disporre di sistemi sofisticati, di intelligence»

**Angeletti**

«Non basta difendersi: si deve aggredire il territorio controllato dalla camorra»

**Coppola**

«Caserta, la Campania, tutto il Sud pretende legalità, sviluppo, civiltà: ne ha diritto»

## LA MANIFESTAZIONE

# La Cgil in 150 piazze, una sola in Campania

A Napoli il comizio di Solari appuntamento regionale

CENTOCINQUANTA piazze in tutta Italia, ma una sola in Campania. È la manifestazione «Diritti in piazza» organizzata oggi dalla Cgil per dire no alle scelte di politica economica, sociale e fiscale messe in atto dal governo e chiederne un cambiamento. In Campania ci sarà una sola manifestazione regionale a Napoli con corteo da piazza Mancini e comizio a piazza del Gesù con Fabrizio Solari, segretario confederale dal 16 giugno 2008, responsabile di politiche delle reti e politiche del terziario.

«Scelette sbagliate - afferma l'organizzazione di Corso d'Italia nel volantino con riferimento alle politiche del governo - che cancellano diritti individuali e collettivi, impoveriscono salari e pensioni, penalizzano giovani, lavoratori, pensionati e il futuro del paese».



Bandiere a una manifestazione della Cgil

«Non si poteva e non si doveva stare fermi», ha detto il segretario generale Guglielmo Epifani, ieri in Campania a Caserta e Avellino ma che oggi interverrà a Roma, a piazza Farnese. Sarà una giornata di protesta, la prima - ha sottolineato lo stesso Epifani - presentando la mobilitazione - «se il governo non inizierà a dare risposte positive e adeguate. La Cgil si prepara così a far

sentire la sua voce contro la politica di un governo che, sostiene, «con la sua manovra economica triennale, deprime la crescita e i consumi, riduce la domanda pubblica e colpisce i redditi dei lavoratori e dei pensionati». Per questi e altri motivi il sindacato sarà quindi in oltre 150 piazze d'Italia, con 45 manifestazioni, 16 comizi, 59 presidi, 18 iniziative tra gazebo, volantaggio e incontri e 7 sit-in. Tra gli appuntamenti in programma, oltre alle manifestazioni di Napoli e di Roma, gli interventi dei segretari confederali Fulvio Fiamoni a Milano, Agostino Megale a Padova, Enrico Panini a Vicenza, Susanna Camusso a Ravenna; a Reggio Emilia interverrà il segretario generale della Fiom, Gianni Rinaldini, a Palermo il segretario generale della Funzione pubblica, Carlo Podda. Per l'occasione il portale della Cgil cambierà il suo formato, fornendo in tempo reale informazioni, foto e filmati sulle iniziative in corso in tutte le piazze italiane.

IL SALONE «SIFUC» ALLA MOSTRA D'OLTREMARE

## Utensili, vademecum per la sicurezza

### Confronto aperto sulle norme del nuovo decreto

SECONDA giornata oggi del Sifuc, il Salone internazionale della ferramenta, utensileria e colori che ha preso il via ieri alla Mostra d'Oltremare. Si tratta di una fiera specializzata, leader in Italia per espositori ed operatori del settore, ma è anche l'occasione per affrontare i temi d'attualità che riguardano il mondo del lavoro. Come nel caso del convegno in programma questa mattina (inizio ore 10) sul tema: «Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Vademecum per l'operatore sulle novità introdotte dal nuovo decreto». Si discuterà con i rappresentanti di Confindustria Campania, Inail, Certiquality Campania, Lupt e il segretario Affari produttivi della Regione Mario Ascito, delle relazioni fra salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Al centro della discussione anche la competitività e lo sviluppo. Sifuc anche quest'an-



I padiglioni della Mostra d'Oltremare accolgono gli stand del Sifuc, il Salone internazionale della ferramenta e utensileria, giunto alla diciassettesima edizione

no propone occasioni di incontro tra produttori, distributori, buyer, progettisti, accademici e altri professionisti del settore.

La manifestazione, che si concluderà domani ed è affidata quest'anno alla Mar.Sa.Sas, accoglie alla Mostra l'intera gamma merceologica del comparto. Una «biennale» rivolta alle imprese e al «business» to busi-

ness: Napoli, spiegano gli organizzatori, diventa con Sifuc punto di intersezione delle maggiori realtà aziendali che operano in campo nazionale e internazionale. Ieri l'apertura con il convegno inaugurale sulla «Distribuzione moderna e la filiera tradizionale». Questa mattina si discute di sicurezza sul lavoro. Domani il gran finale della fiera espositiva.

**DIRITTI a colori**

**UN DISEGNO CHE LASCIA IL SEGNO.**

Per onorare il 20 novembre, Giornata Universale dei Diritti dell'Infanzia, la Fondazione Malagutti onlus organizza «Diritti a colori», concorso nazionale di disegno per bambini dai 3 ai 10 anni. Un'occasione per promuovere la loro espressività e sostenere i loro diritti alla libertà, al cibo, alla famiglia, all'istruzione e alla salute.

[www.dirittiacolori.it](http://www.dirittiacolori.it)

Fondazione Malagutti onlus  
Via dei Toscani, 8  
46010 Curtatone (MN)